NonSoloBiografie: Antoine Lavoisier

Padre della chimica moderna

Antoine Laurent Lavoisier nacque a Parigi nel 1743 da una ricca famiglia borghese. Pur avendo seguito gli studi paterni nelle migliori scuole di Parigi ed essendo diventato avvocato, si dedicò attivamente alla scienza inseme alla moglie che lo aiutava in qualità di assistente di laboratorio.

A soli 21 anni pubblicò uno studio sulla composizione del gesso che attirò l'attenzione della comunità scienfica dell'epoca e gli valse l'ingresso, poco tempo dopo, all' Accademia delle Scienze. Lavoisier è attualmente considerato il padre della chimica moderna in quanto riconobbe l'importanza di misurazioni accurate nel metodo di lavoro del chimico. L'adozione sistematica di questo metodo lo portò a confutare vecchie teorie quali quella degli elementi (aria, acqua, fuoco e terra) di derivazione greca ed alla quale ancora qualche scienziato aderiva, e la teoria del flogisto che era stata considerata valida per circa un secolo. Lavoisier si dedicò intensamente agli studi sulla combustione e capì l'analogia tra la questo fenomeno e la respirazione animale, delucidò la composizione dell'aria, studiò il ruolo dell'ossigeno nella produzione degli acidi, elaborò, insieme ad altri scienziati, un nuovo sistema di nomenclatura chimica. Il suo lavoro portò ad una nuova visione e ad una razionalizzazione delle conoscenze chimiche. A parte poche eccezioni l'importanza del suo operato fu immediatamente riconosciuta dagli scienziati dell'epoca e le sue teorie subito accolte.

Purtroppo nel 1768 Lavoisier investì i suoi averi in un consorzio per l'esazione delle imposte e questo gli valse, dopo la Rivoluzione francese, negli anni del Terrore, l'arresto e la condanna a morte. Fu ghigliottinato nel 1794. Il matematico Lagrange commentò l'evento in questo modo: "E' bastato un momento per tagliare quella testa, e forse non basterà un secolo per generarne un'altra pari alla sua".